

DyFlowing S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ETTORE CICCOTTI 3 MILANO MI
Codice Fiscale	09533660966
Numero Rea	MI 2096810
P.I.	09533660966
Capitale Sociale Euro	250.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	89.682	33.879
II - Immobilizzazioni materiali	692.292	586.035
III - Immobilizzazioni finanziarie	122.849	147.911
Totale immobilizzazioni (B)	904.823	767.825
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.206.737	1.239.962
esigibili oltre l'esercizio successivo	72.818	89.581
Totale crediti	2.279.555	1.329.543
IV - Disponibilità liquide	122.258	147.290
Totale attivo circolante (C)	2.401.813	1.476.833
D) Ratei e risconti	115.654	144.577
Totale attivo	3.422.290	2.389.235
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	250.000	250.000
IV - Riserva legale	9.059	2.921
VI - Altre riserve	164.146	25.147
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.617	2.617
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	478.037	115.138
Totale patrimonio netto	903.859	395.823
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	332.492	215.972
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.518.326	1.165.661
esigibili oltre l'esercizio successivo	660.664	611.779
Totale debiti	2.178.990	1.777.440
E) Ratei e risconti	6.949	-
Totale passivo	3.422.290	2.389.235

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.354.941	2.208.793
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	325.949	325.302
altri	3.525	1.794
Totale altri ricavi e proventi	329.474	327.096
Totale valore della produzione	4.684.415	2.535.889
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.481	16.788
7) per servizi	747.635	385.998
8) per godimento di beni di terzi	631.793	286.856
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.896.490	1.201.094
b) oneri sociali	483.398	319.918
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	141.850	94.056
c) trattamento di fine rapporto	133.245	93.426
e) altri costi	8.605	630
Totale costi per il personale	2.521.738	1.615.068
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	62.123	37.497
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.729	6.288
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	43.394	31.209
Totale ammortamenti e svalutazioni	62.123	37.497
14) oneri diversi di gestione	66.977	51.487
Totale costi della produzione	4.057.747	2.393.694
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	626.668	142.195
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	36.862	27.057
Totale interessi e altri oneri finanziari	36.862	27.057
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(36.862)	(27.057)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	589.806	115.138
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	111.769	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	111.769	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	478.037	115.138

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis del codice civile preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un risultato di esercizio di euro 478.037

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato, come il precedente, da un sensibile aumento della produzione e dal potenziamento dell'organico nella sede di Milano e nell'unità operativa di Messina.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alla necessità completare tutte le attività di certificazione relative ai costi di ricerca e sviluppo e formazione 4.0 ed alle attività propedeutiche alla quotazione della società alla borsa di Milano, più precisamente al segmento Euronext Growth Milan.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6 anni

Avviamento	
Altre immobilizzazioni immateriali	

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri

accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti, macchinari e arredi	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Telefonia mobile e altri apparati elettronici	20%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a € 904.824 (€ 767.825 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	45.535	660.820	147.911	854.266
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.656	74.785		86.441
Valore di bilancio	33.879	586.035	147.911	767.825
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	79.105	162.413	-	241.518
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	4.573	12.762	25.062	42.397
Ammortamento dell'esercizio	18.729	43.394		62.123
Altre variazioni	-	1	-	1
Totale variazioni	55.803	106.258	(25.062)	136.999
Valore di fine esercizio				
Costo	120.067	809.825	122.849	1.052.741
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.385	117.533		147.918
Valore di bilancio	89.682	692.292	122.849	904.823

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	122.849

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	903.849	914.923	1.818.772	1.818.772	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	363.746	13.533	377.279	349.011	28.268
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	61.948	21.558	83.506	38.956	44.550
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.329.543	950.014	2.279.555	2.206.739	72.818

I crediti verso clienti sono iscritti al loro valore nominale.

I crediti tributari sono così costituiti:

€ 267.265,59 per credito d'imposta Formazione 4.0 L. 205/2018;

€ 81.550,72 per credito d'imposta Ricerca & Sviluppo ex art. 1 c. 198 e 199 L. 160/2019;

€ 8.205,53 per credito d'imposta Ricerca & Innovazione ex art. 1 c. 203 L. 160/2019;

€ 3.507,07 Erario c/to sostituito d'imposta;

€ 9.892,05 acconti IRES;

€ 674,79 acconti irap;

€ 110,29 Credito IVA;

€ 28 ritenute subite;

I crediti verso altri sono composti principalmente da depositi cauzionali per il noleggio delle vetture aziendali e per le utenze delle sedi operative.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	146.895	(25.032)	121.863
Denaro e altri valori in cassa	395	-	395
Totale disponibilità liquide	147.290	(25.032)	122.258

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria. Prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei prelativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono ratei e risconti di durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	115.654	115.654
Totale ratei e risconti attivi	144.577	115.654

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 903.859 (€ 395.823 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	250.000	-	-		250.000
Riserva legale	2.921	-	6.138		9.059
Altre riserve					
Riserva straordinaria	16.206	-	109.000		125.206
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	8.512	-	30.000		38.512
Varie altre riserve	428	-	-		428
Totale altre riserve	25.147	-	139.001		164.146
Utili (perdite) portati a nuovo	2.617	-	-		2.617
Utile (perdita) dell'esercizio	115.138	(115.138)	-	478.037	478.037
Totale patrimonio netto	395.823	(115.138)	145.138	478.037	903.859

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
versamenti in conto capitale	429
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	428

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto si forniscono in maniera schematica le informazioni richieste dal comma 7-bis dell'art. 2427 del codice civile in merito alla possibilità di utilizzazione, distribuibilità e utilizzazione delle poste di patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	250.000	Capitale	B	-
Riserva legale	9.059	Capitale	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	125.206	Utili	A;B;C	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	38.512	Capitale	A;B	-
Varie altre riserve	428	Utili	A;B;C	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale altre riserve	164.146	Utili	A;B;C	-
Utili portati a nuovo	2.617	Utili	A;B;C	-
Totale	425.824			-
Quota non distribuibile				297.571
Residua quota distribuibile				128.253

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
versamenti in conto capitale	429	Capitale
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale
Totale	428	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Debiti

I debiti sono espressi in base al loro ammontare effettivo e comprendono anche quanto dovuto a terzi a fronte di operazioni effettuate nell'esercizio, la cui fattura non è pervenuta entro l'esercizio stesso.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	936.844	167.497	1.104.341	443.677	660.664
Acconti	-	2.025	2.025	2.025	-
Debiti verso fornitori	166.750	151.963	318.713	318.713	-
Debiti tributari	319.915	1.929	321.844	321.844	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.345	15.147	143.492	143.492	-
Altri debiti	225.587	62.988	288.575	288.575	-
Totale debiti	1.777.440	401.549	2.178.990	1.518.326	660.664

Il debito verso banche al termine dell'esercizio, pari a euro 1.104.341, comprensivo dei mutui passivi, esprime il debito per capitale, interessi ed oneri maturati ed esigibili.

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

I debiti tributari sono riferiti ad iva a debito da versare, per ritenute su lavoro dipendente e lavoratori autonomi unitamente alle imposte IRES e IRAP dell'esercizio.

I debiti verso istituti di previdenza sociale sono relativi a contributi sulle retribuzioni dei dipendenti.

Gli altri debiti sono quasi integralmente riferibili alle retribuzioni di dicembre e alle retribuzioni differite dei dipendenti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	209.362	209.362	894.979	1.104.341
Acconti	-	-	2.025	2.025
Debiti verso fornitori	-	-	318.713	318.713
Debiti tributari	-	-	321.844	321.844
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	143.492	143.492
Altri debiti	-	-	288.575	288.575
Totale debiti	209.362	209.362	1.969.628	2.178.990

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse, ammontano a euro 4.354.941 e sono incrementati rispetto all'esercizio precedente di euro 2.146.148.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nel dettaglio, i contributi in conto esercizio percepiti nel 2021 sono così suddivisi:

- Contributi per formazione del personale Industria 4.0: Euro 267.266,58
- Contributi per Ricerca e Sviluppo: Euro 44.902,72 .

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	4
Impiegati	43
Operai	1
Totale Dipendenti	48

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 24 addetti nel settore tecnico, in seguito alle iniziative di investimento precedentemente pianificate ed agli obiettivi di crescita prefissati;

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile.

	Amministratori
Compensi	168.580
Crediti	122.849

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Dyflowing srl è una Società di capitali "**PMI Innovativa**", iscritta alla sezione speciale del Registro imprese di cui all'art. 4 della L. 33/2015.

La società possiede i requisiti richiesti:

- Non è una società di nuova costituzione;
- Ha sede in Italia;
- Non è quota sul mercato regolamentato dei capitali o su un sistema multilaterale di negoziazione;
- Non è iscritta al registro speciale delle start-up innovative e degli incubatori certificati previsto dall'art. 25, comma 8 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179;
- È in possesso della certificazione dell'ultimo bilancio.

Possiede almeno due dei seguenti tre criteri:

- almeno il 3% del maggiore tra fatturato e costi annui è ascrivibile ad attività di ricerca e sviluppo;
- la forza lavoro complessiva è costituita per almeno 1/5 da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno 1/3 da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale;
- l'impresa è titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato (privativa industriale) oppure titolare di software registrato.

In relazione alle informazioni richieste all'art. 4 della L. 33/2015 in merito ai costi di ricerca e sviluppo, si specifica che la Società rispetta i limiti imposti dalla lettera e) numero 1) dal citato Decreto ed è pertanto in possesso del relativo requisito.

I costi di ricerca e sviluppo rilevanti per il calcolo del requisito che figurano nel bilancio al 31/12/2022 ammontano a complessivi € 212.013,59 e sono così dettagliati:

- costi per compensi agli amministratori impiegati nell'attività di ricerca e sviluppo (B.7 CE): € 0,00
- costi di per personale dipendente impiegato nell'attività di ricerca e sviluppo (B.9 "Totale costi per il personale" CE): € 212.013,59

Si ha inoltre:

A. VALORE DELLA PRODUZIONE (voce A CE): € 4.358.466

B. COSTI DELLA PRODUZIONE (voce B CE): € 4.057.747.

C. MAGGIORE TRA A E B: A € 4.358.466

D. 3% DI C = € 130.753,98

Pertanto, sulla base dei dati di bilancio al 31/12/2022, le spese di ricerca e sviluppo rilevanti ai sensi all'art. 4 lettera e) numero 1) della L. 33/2015, pari ad € 212.013,59 sono superiori al 3% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione.

Descrizione delle attività di ricerca e sviluppo:

Le attività di R&S riguardano un progetto volto alla realizzazione di un metodo per il trattamento dei dati numerici associati a processi di controllo della produzione industriale. Nella fattispecie, sarà migliorato lo scambio di dati con diverse piattaforme industriali per rendere più efficace e meno costosa l'interoperabilità con diversi sistemi. Tale sviluppo è stato brevettato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Il comma 125 della Legge n. 124 del 4 Agosto 2017 ha introdotto, a decorrere dall'esercizio 2018, l'obbligo per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo dello stesso comma, di pubblicare tali importi nella nota integrativa al bilancio d'esercizio e nell'eventuale nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati riconosciuti alla Società contributi.

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 23.902,00 alla riserva legale;

euro 454.135,16 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Milano, 15/06/2023

Marcantonio Angelo Merafina, Legale Rappresentante